



COMUNE DI ZIANO PIACENTINO

Provincia di PIACENZA

E-mail: tecnico@comune.ziano.pc.it – sito: - tel. 0523862028/fax
0523865015 Sede legale: Via Roma, 167 - 29010 Ziano Piacentino - P.IVA: 00216920330

Prot. 1253

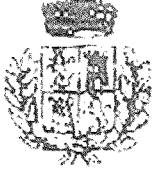
AL SINDACO
ALLA GIUNTA
AL SEGRETARIO GENERALE

SEDE

OGGETTO: interpellanza relativa ai chiarimenti richiesti da alcuni proprietari di terreni interessati da provvedimenti amministrativi di esproprio (prot.517 del 23.02.2015), punto 1).
Memoria UTC.

In riferimento all'oggetto si riscontra quanto segue:

- Riguardo la risposta alle missive del 15.11.2014 prot.3572, del 16.12.2014 prot.3915, del 17.01.2015 prot.113, del 27.01.2015 prot.205, del 23.02.2015 prot.517 e del 24.02.2015 prot.540 relative a procedimento di cui alla delibera G.C. n. 25/2014 avente ad oggetto "Acquisizione di via della Chiesa in Vicobarone", avviato da questa Amministrazione ai sensi degli artt. 36-octies e 36-septies della L.R. n. 20/2000, lo stesso si è concretizzato nella nota del 25.02.2015 prot.577 a firma dello scrivente Servizio per quanto pertinente al proprio ruolo di RUP, tralasciando pertanto gli argomenti estranei al procedimento, ovvero riferiti a fasi del procedimento di là da venire che, ad oggi, è fermo all'adozione del Piano Operativo Comunale in attesa del parere provinciale ai sensi dell'art.34, comma 6 della L.R.20/2000;
- In merito alla lettera di avvio del procedimento sottoscritta in data 07.01.2015, spedita in data 14.01.2015 e notificata agli interessati rispettivamente in data 15.01.2015 (Sig.ra Balderacchi Piera e Sig. Ruzza Mario), in data 21.01.2015 (Sig. Quartiroli Luigi), in data 22.01.2015 (Sig.ra Anceresi Gabriella e Sig. Dallara Ezio) come da ricevuta di ritorno, si precisa che il numero di protocollo non è stato salvato dal programma dedicato, cosa risultata evidente solo da successivo controllo, quando la missiva era già stata spedita non appena possibile dal RUP, al rientro da un prolungato periodo di assenza per problemi personali. L'irregolarità rilevata in merito al numero di protocollo della nota in argomento, alla luce dell'art.21-octies, comma 2 della L.241/1990 in ordine alle forme del procedimento amministrativo, è da considerarsi mero vizio di forma in quanto non riguardante i contenuti della missiva, finalizzati al raggiungimento dello scopo dell'atto, nella fattispecie l'informativa agli interessati dalle previsioni del POC e dell'avvio del procedimento ex art.36 della L.R.20/2000, nonchè il riscontro da parte degli stessi avvenuto con le osservazioni acquisite rispettivamente in data 10.02.2015 prot.372 da parte della Sig.ra Balderacchi Piera, in data 11.02.2015 prot.392 da parte dei Sig.ri Dallara Ezio e Quartiroli Luigi e in data 24.02.2015 prot.540 da parte dei Sig.ri Ruzza Mario e Anceresi Marta. Al momento non risultano riscontri entro il termine dato del 09.03.2015 da parte della Sig.ra Anceresi Gabriella.
- Per quanto sopra l'avviso inviato in data 07.01.2015 ha risolto la sua efficacia. Infine, vista la L.15/2005 in merito al contenuto della comunicazione del procedimento, si conferma che



COMUNE DI ZIANO PIACENTINO

Provincia di PIACENZA

E-mail: tecnico@comune.ziano.pc.it – sito: - tel. 0523862028/fax
0523865015 Sede legale: Via Roma, 167 - 29010 Ziano Piacentino - P.IVA: 00216920330

l'irregolarità formale consistente nella errata od omessa indicazione del numero di protocollo, della data o della firma dell'autorità procedente, non determina né l'invalidità né l'inefficacia del provvedimento stesso, ma costituisce mera irregolarità improduttiva di effetti.

- Inoltre, dopo l'entrata in vigore della citata L.15/2005, la giurisprudenza consolidata afferma che alla base della teoria dell'irregolarità non invalidante vi sono difatti ragioni di economia dell'azione amministrativa che impongono la necessità di non disperdere energie umane e denaro pubblico, ossia, di evitare di procedere ad un annullamento di provvedimenti affetti da vizi di natura formale, laddove l'interesse sostanziale perseguito sia stato comunque raggiunto ed una rinnovazione del procedimento, disposta al fine di formare un atto privo dai predetti vizi formali, condurrebbe poi all'adozione di un atto finale dallo stesso contenuto sostanziale;
- Ne sia prova che quand'anche si procedesse con una nuova comunicazione di avvio del provvedimento (fermo restando la non annullabilità della già riscontrata comunicazione) in riferimento all'adottato POC nel quale è prevista la destinazione dello stradello di transito da via Cà Dallara al sagrato della chiesa Parrocchiale di Vicobarone, la stessa avrebbe identico contenuto e medesimo scopo: l'informativa agli interessati del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità finalizzata all'esproprio ai sensi dell'art.36 della L.R.20/2000 e la possibilità da parte degli stessi di produrre osservazione entro un termine dato.

Quanto sopra per le dovute precisazioni di cui assumo piena responsabilità.

Ziano Piacentino, 27.04.2015

IL RESPONSABILE UTC
Arch. Emanuela Schiaffonati

